

# CRITERI PER LO SVOLGIMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

a.s. 2017- 2018

## PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

[Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017](#)

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato

[Decreto Ministeriale n. 741 del 03/10/2017](#)

Esami di stato conclusivo del primo ciclo e operazioni ad esso connesse

[Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017](#)

Certificazione delle competenze e modello nazionale della certificazione delle competenze

[Circolare Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017](#)

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

[Nota INVALSI n. 29 del 2017](#)

Modalità di svolgimento delle prove invalsi 2017/2018

[Nota MIUR n. 2936 del 20/02/2018](#)

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Indicazioni svolgimento prove Invalsi

[Circolare N 29 - Prove INVALSI anno scolastico 2017/2018](#)

Nuove procedure

[LEGGE n. 107 del 13/07/2015](#)

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

[Nota Miur n. 7885 del 9 maggio 2018](#)

Chiarimenti in merito agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione

## AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

E' disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (ammissione consentita anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline).

Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che l'alunna/o:

1. abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI
3. non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, a *maggioranza* la non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso".

In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

## **VOTO DI AMMISSIONE (GIUDIZIO DI IDONEITÀ)**

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni). Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un **voto di ammissione** sulla base del percorso scolastico e dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Il voto di ammissione concorre per il 50% nella determinazione del voto finale al termine dell'esame di Stato.

**IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE, IL CONSIGLIO DI CLASSE, ATTRIBUISCE AI SOLI AMMESSI ALL'ESAME, SULLA BASE DEI CRITERI DEFINITI E DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE, UN VOTO DI AMMISSIONE, senza utilizzare frazioni decimali, ESPRESSO IN DECIMI (CHE PUO' ESSERE ANCHE INFERIORE A 6/10) nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento).**

La **non ammissione all'esame di Stato** è una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno.

Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame. La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per definire il giudizio di idoneità, si fa riferimento:

- alla media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della classe terza e del voto di comportamento (secondo quadrimestre), con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
- al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuto nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Si terrà in debito conto della:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

### Criteri per la formulazione del giudizio di idoneità e per l'attribuzione del voto in decimi

1. il giudizio di idoneità/voto di ammissione viene calcolato come la media dei voti sia degli apprendimenti che del comportamento (prima che questi ultimi vengano portati a sei in casi di carenze) che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza. Viene esclusa dalla media la valutazione di religione.
2. la proposta per un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base alle varie situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno, dell'attenzione e apprendimento, delle esperienze ed evoluzione
3. il giudizio di idoneità è espresso in decimi e considera il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado

Il voto di ammissione sarà accompagnato da un giudizio strutturato tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati sia didattici che educativi.

## Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità).

VOITO	GIUDIZIO/IDONEITA'	DESCRITTORI
10	<b>Ottimo</b>	<p><u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, costante, interessata e propositiva; <u>metodo di lavoro</u> efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite, bagaglio culturale articolato, anche rielaborato in modo critico e/o personale; <u>partecipazione costruttiva</u> ad esperienze opzionali laboratoriali e/o extrascolastiche; <u>positiva e costante evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e <u>miglioramento</u> costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. <u>Comportamento</u> sempre corretto, responsabile e collaborativo.</p>
	<p>Impegno e partecipazione costanti e proficui. Competenze e capacità di rielaborazione personale elevate. Apprezzabile grado di maturazione nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado e notevoli capacità di interagire con compagni e docenti.</p>	
9	<b>Distinto</b>	<p><u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, costante, interessata; <u>metodo di lavoro</u> produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; <u>partecipazione</u> costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali laboratoriali e/o extrascolastiche; <u>evoluzione positiva</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della <u>capacità di rielaborare</u> esperienze e conoscenze, con <u>miglioramento</u> significativo della situazione di partenza. <u>Comportamento</u> sempre corretto e responsabile.</p>
	<p>Impegno e partecipazione costanti. Competenze organiche e significative capacità di rielaborazione personale. Soddisfacente grado di maturazione nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.</p>	
8	<b>Buono</b>	<p><u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo di lavoro</u> preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> sicuro e approfondito; <u>partecipazione</u> collaborativa e interessata a esperienze opzionali laboratoriali e/o extrascolastiche; <u>capacità</u> di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e raggiungimento degli obiettivi stabiliti. <u>Comportamento</u> corretto.</p>
	<p>Impegno e partecipazione regolari. Buone competenze e capacità di rielaborazione personale. Buono il grado di maturazione personale nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado e buona la capacità di relazione con compagni e docenti</p>	
7	<b>Discreto</b>	<p><u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>metodo di lavoro</u> non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/mnemonico/ poco approfondito; <u>partecipazione</u> discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. <u>Comportamento</u> esuberante, ma generalmente corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.</p>
	<p>Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Competenze adeguate, utilizzate in situazioni semplici. Positivo il grado di maturazione personale nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>	
6	<b>Sufficiente</b>	<p><u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo di lavoro</u> poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; <u>partecipazione</u> discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. <u>Comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.</p>
	<p>Impegno e partecipazione complessivamente accettabili. Competenze essenziali, utilizzate in situazioni semplici. Il grado di maturazione personale nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado risulta adeguato all'età ed alle condizioni personali.</p>	
5	<b>Nonsufficiente</b>	<p><u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo di lavoro</u> disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; <u>non ha partecipato</u> a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali. <u>Comportamento</u> non corretto.</p>
	<p>Impegno e partecipazione complessivamente non adeguati alle richieste. Competenze in via di acquisizione, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Il grado di maturazione personale nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado risulta poco adeguato all'età.</p>	

## PROVE D'ESAME

Le prove che gli studenti dovranno sostenere sono finalizzate, secondo l'art.6 comma 1 del DM 741/2017, a **verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, verifica che dovrà tener conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le diverse discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo** della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

**Il profilo dello studente**, al quale si deve fare riferimento, **descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.**

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce, in base alle linee guida del MIUR, l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Le prove scritte saranno predisposte dalla commissione d'esame. La commissione avrà piena autonomia per quanto riguarda i contenuti delle prove che saranno calibrati in modo funzionale al programma svolto e agli studenti della classe, ma dovranno rispettare le disposizioni ministeriali relative alle tipologie previste per le diverse prove.

Le tracce delle prove dovranno essere predisposte dalla commissione sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Per ciascuna delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Tutti i candidati sono tenuti a svolgere tre prove scritte e un colloquio (prova orale):

- a) prova scritta di italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, per accertare la padronanza della stessa lingua)
  - la prova dura 4 ore
  - il candidato sceglie tra tre tracce proposte
  - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
  - la prova dura 3 ore
  - è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico
- c) prova scritta unica delle lingue straniere studiate articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata
  - la prova dura 4 ore: 2 ore per la prima sezione (inglese), pausa 30 minuti, 2 ore per la seconda sezione (francese)
  - peso delle sezioni: lingua inglese 50% lingua francese 50%
  - è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue
- d) colloquio finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere
  - circa 20/30 minuti

### La prova scritta di italiano

La **prova scritta di Italiano** deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce. Il giorno dell'esame viene estratta una terna all'interno della quale il candidato sceglie una traccia e la svolge.

Le tipologie sono le seguenti:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Gli alunni diversamente abili possono svolgere prove differenziate rispetto agli altri candidati. Le loro prove verranno valutate con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

### La prova scritta di lingue straniere (inglese e francese)

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria (francese).

La commissione predispone almeno tre prove. Il giorno dell'esame ne viene sorteggiata una che viene svolta dal candidato. Vengono accertate le competenze di comprensione e di produzione scritta.

La prova è unica con due sezioni distinte riferite alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- elaborazione di un dialogo
- lettera o e-mail personale
- completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
- sintesi di un testo

Al fine di creare meno interferenze possibili tra le lingue straniere, gli insegnanti predispongono la prova scegliendo la stessa tipologia per le due lingue straniere.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) possono utilizzare, schemi o mappe da loro preparati. Gli alunni DSA come da normativa, affronteranno la stessa prova della classe, con l'allungamento dei tempi (15 minuti per sezione) e usufruendo degli strumenti compensativi previsti. Nella valutazione della prova si terrà conto dell'aderenza alle richieste e del contenuto e non della correttezza ortografica e grammaticale.

Gli alunni diversamente abili possono svolgere prove differenziate rispetto agli altri candidati. Le loro prove verranno valutate con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

## **La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali.

La commissione predispone almeno tre tracce. Il giorno dell'esame ne viene sorteggiata una che viene svolta dal candidato. Vengono accertate la capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti, e viene predisposta con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposte aperte
- può anche fare riferimento i metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

A tutti gli alunni verrà data la possibilità di utilizzare la calcolatrice.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova

Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) verrà data la possibilità, qualora lo richiedano, di utilizzare mappe e schemi da loro preparati.

Gli alunni diversamente abili possono svolgere prove differenziate rispetto agli altri candidati.

Le loro prove verranno valutate con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

## **Conduzione del colloquio**

Il colloquio è finalizzato, come esplicitato nell'art.10 del [DM 741/2017](#), a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel succitato profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e deve essere sviluppato in modo tale da porre particolare attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal [Decreto Legislativo n. 62/2017](#), il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Non sono previste modifiche per i percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto, come gli anni scorsi, anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

L'alunno durante il colloquio verrà messo a proprio agio, creando un clima di serenità e tranquillità per permettergli di esprimersi nel migliore dei modi possibili.

Il colloquio pluridisciplinare tiene conto delle capacità e delle condizioni psicofisiche di ciascun candidato. Di massima inizia con la trattazione di un argomento scelto dall'alunno, ma la conduzione è riservata agli insegnanti. Per gli alunni di fascia bassa, si fa uso dei testi e dei lavori realizzati durante l'anno, sia per valutare il loro grado di comprensione dei messaggi scritti, sia per stimolare la loro espressività.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento del colloquio tengono conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno. Non vengono forzatamente ricercati i collegamenti interdisciplinari, per non renderlo artificioso.

Il colloquio potrà prendere spunto da una prova scritta, da esercitazioni pratiche (anche con il supporto di oggetti realizzati da ragazzi) o relazioni di approfondimento effettuate nel corso dell'anno o da quanto altro abbia costituito motivo di esperienza e di interesse per l'alunno. Il modo in cui sviluppare la tematica è a cura dell'allievo stesso che può decidere di toccare argomenti appartenenti anche solo ad alcune discipline curriculari. Nello sviluppo della tematica l'allievo può anche approfondire argomenti non strettamente correlati al programma curricolare.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico. Successivamente, ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina, rimanendo però nell'ambito del lavoro presentato dall'alunno.

Gli insegnanti sono tenuti a fare poche domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio se stesso.

All'esposizione orale da parte del candidato e allo spazio dedicato alle domande sull'elaborato viene dedicato un tempo di *circa 10 minuti*.

La seconda parte del colloquio è dedicata agli argomenti curriculari delle singole materie. Gli insegnanti possono fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato.

Non è esclusa la possibilità, da parte del candidato, di portare a sostegno dell'orale una raccolta di lavori svolti durante l'anno (ad es. il "book" di Arte): tali raccolte vanno però precedentemente concordate con l'insegnante. Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in lingua straniera (Inglese e Francese).

Al termine della discussione, prima di congedare il candidato, l'insegnante coordinatore dell'orale comunica l'esito numerico (il voto in decimi) delle prove scritte.

La durata complessiva prevista per la seconda parte del colloquio è di *circa 10/20 minuti*.

La durata complessiva della prova è contenuta nell'arco di venti/trenta minuti circa. E' opportuno lasciare spazio all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo soprattutto operative: Musica, Tecnologia, Scienze, Arte ed immagine e Scienze motorie e sportive, Strumento musicale (opzionale).

La prova si sviluppa in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità

e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Si tiene conto anche della capacità del candidato/a di dominare l'emotività, di mantenere l'autocontrollo, di affrontare con elasticità mentale il colloquio stesso e di prendere coscienza della serietà della prova.

La prova dei candidati certificati in base alla L104/92 verrà valutata con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

## GIUDIZIO GLOBALE DELL'ESAME

Il giudizio globale di ciascun allievo si basa sulle osservazioni sistematiche espresse dal Consiglio di Classe nel corso del triennio. Il profilo individuale registra i progressi compiuti nei seguenti ambiti: individuale, relazionale, meta-cognitivo e cognitivo. Viene indicato anche il consiglio orientativo.

### Criteri di valutazione del giudizio globale d'esame

#### GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

Il/la candidat... \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

VOTO	nel corso del triennio ha manifestato un interesse.... nei confronti delle diverse discipline	e un livello di impegno....	ha affrontato l'esame in modo...	con una conoscenza dei contenuti...	esposti in modo...	ha dimostrato... capacità' di relazioni, riflessioni personali e competenze di cittadinanza	e di aver conseguito un livello di maturazione
10	<input type="checkbox"/> vivo	<input type="checkbox"/> assiduo	<input type="checkbox"/> serio <input type="checkbox"/> autonomo	<input type="checkbox"/> eccellente	<input type="checkbox"/> organico <input type="checkbox"/> approfondito	<input type="checkbox"/> pregevoli <input type="checkbox"/> pienamente positive	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> elevato
9	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> serio e responsabile	<input type="checkbox"/> sicuro	<input type="checkbox"/> ottima	<input type="checkbox"/> ampio <input type="checkbox"/> articolato	<input type="checkbox"/> originali <input type="checkbox"/> complete	<input type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> organico
8	<input type="checkbox"/> apprezzabile	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> responsabile	<input type="checkbox"/> più che buona	<input type="checkbox"/> soddisfacente	<input type="checkbox"/> personali <input type="checkbox"/> valide	<input type="checkbox"/> apprezzabile <input type="checkbox"/> completo
7	<input type="checkbox"/> soddisfacente	<input type="checkbox"/> regolare	<input type="checkbox"/> soddisfacente	<input type="checkbox"/> buona	<input type="checkbox"/> chiaro <input type="checkbox"/> preciso	<input type="checkbox"/> generiche <input type="checkbox"/> positive	<input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> adeguato
6	<input type="checkbox"/> accettabile	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> semplice <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> elementari	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguato <input type="checkbox"/> lento ma graduale <input type="checkbox"/> lento ma costante
5/4	<input type="checkbox"/> poco produttivo <input type="checkbox"/> inadeguato	<input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> discontinuo <input type="checkbox"/> saltuario <input type="checkbox"/> limitato	<input type="checkbox"/> insicuro <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> molto superficiale	<input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> lacunosa <input type="checkbox"/> carente	<input type="checkbox"/> incerto <input type="checkbox"/> impreciso <input type="checkbox"/> confuso	<input type="checkbox"/> scarse <input type="checkbox"/> lacunose <input type="checkbox"/> modeste	<input type="checkbox"/> non del tutto accettabile ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi

Il voto finale è ...../10 (...../decimi) Proposta di lode \_\_\_\_\_

- Si conferma/modifica il consiglio orientativo
- Si consiglia la frequenza.....

#### GIUDIZIO SINTETICO:

Il candidato

---



---



---



---

## VALUTAZIONE FINALE

La Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865 afferma i criteri di calcolo del voto finale: *“Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest’ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno.”*

L’esito dell’esame viene indicato con un voto finale complessivo espresso in decimi.

E’ dato dalla media arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra:

- il voto di ammissione e
- la media calcolata senza arrotondamenti delle prove d’esame (scritti e colloquio).

L’esame si intende superato se la candidata o il candidato consegue una valutazione complessiva di almeno sei decimi.

Esempio di calcolo del voto finale

Ammissione	Italiano	Matematica	Lingue straniere	Colloquio
8	7	8	7	8
1) Media delle prove	$(7 + 8 + 7 + 8) / 4 = 7,5$			
2) Calcolo voto finale	$(8 + 7,5) / 2 = 7,75$			
Ammissione + media delle prove				
3) Eventuale arrotondamento	$7,75 \Rightarrow 8$			

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all’albo della scuola.

Per i candidati che non hanno superato l’esame si pubblica esclusivamente la dicitura “esame non superato”, senza il voto finale conseguito.

## LODE

La lode può essere proposta dalla sottocommissione d’esame e può essere assegnata ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, solo se la commissione esaminatrice lo delibera all’unanimità.

## ESAME ED ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA E ALTRI ALUNNI BES E ALUNNI STRANIERI

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento” avverrà secondo quanto stabilito nell’art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017.

La valutazione degli alunni diversamente abili va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). I docenti devono indicare “per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline” (art.16 legge 104/1992 , art.318 d.leg. 297/1994, d.P.R. 122/2009).

E’ espressa con voto in decimi ed è disposta collegialmente dai docenti di classe e di sostegno. Alla commissione d’esame delle classi dove sono presenti alunni disabili partecipa a pieno titolo, per tutti gli alunni della classe, l’insegnante di sostegno. Nella scuola dell’obbligo sono predisposte prove d’esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti. In sede d’esame, a seconda della condizione dell’alunno diversamente abile, si possono predisporre prove differenziate o prove equipollenti che non vengono menzionate nel diploma.

Le PROVE D’ESAME possono prevedere l’utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l’attuazione del PEI.

Le PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE avranno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (legge n. 170/2010) possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato). I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto della prova registrati in formato "mp3" se previsto nel PDP e utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

Per la piena comprensione del testo, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

La nota 3 giugno 2014 prot. n. 3587 fornisce indicazioni per i candidati, interni o privatisti, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali. Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dai Consigli di Classe ribadisce che dovranno essere fornite alla Commissione tutte le indicazioni necessarie, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei Piani Didattici Personalizzati. La nota ricorda, inoltre, che non è possibile ricorrere, per tali alunni, a misure dispensative, ma si possono usare misure compensative in analogia con quanto disposto per gli alunni con DSA.

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali in situazione di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrino il curriculum scolastico, i docenti del team/C.d.C, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per alunni diversamente abili) e personalizzati (PDP per alunni con bisogni educativi speciali).

La valutazione sarà coerente con il piano educativo personalizzato predisposto dal team/consiglio di classe. Per la valutazione dei livelli di apprendimento e del comportamento degli alunni in situazione di disabilità e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si applica quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017. La valutazione sarà coerente con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dal team/consiglio di classe. Per le prove INVALSI e l'esame di stato, si applica quanto previsto negli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 62/2017.

La valutazione per gli alunni con DSA e BES è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le PROVE D'ESAME possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, sempre coerenti con il PDP.

Il diploma finale non farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il DPR n. 122/2009 prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Il modello di certificazione è nazionale e descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite progressivamente dalle alunne e dagli alunni.

### Compilazione del documento di certificazione

Nella scuola secondaria il documento di certificazione viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo. E' firmato dal Dirigente scolastico.

I docenti del Consiglio di classe attribuiscono il livello di competenza raggiunto per ciascuno dei 12 profili di competenza elencati nel documento.

I quattro livelli sono descritti nel modo seguente:

A- Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C- Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D- Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Nella certificazione delle competenze confluiscono anche le certificazioni predisposte e sottoscritte da INVALSI che attestano, in forma descrittiva, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese (art. 9, c.3, lettera F del D.Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3/10/2017).

Il Consiglio di classe può indicare anche se l'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relative a particolari ambiti.

In calce al documento è prevista, l'indicazione del consiglio orientativo proposto dal Consiglio di Classe, che deve tener conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni manifestate nelle diverse situazioni e contesti di azione che i percorsi di apprendimento hanno permesso di rilevare.

Viene riportato anche l'esito dell'esame con voto finale espresso in decimi.

Per alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa dove le competenze vengono rapportate agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola parte orale. Per gli alunni DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per Tipologia)

Griglia di valutazione per la Tipologia A: testo narrativo

INDICATORI	DESCRITTORI		
<b>SITUAZIONE COMUNICATIVA</b>	<i>Contesto, tematica, scopo, destinatario</i>	Le indicazioni della consegna sono	<p>in gran parte disattese (4-5)</p> <p>rispettate solo nei punti essenziali (6)</p> <p>in gran parte rispettate (7-8)</p> <p>rispettate in ogni punto (9-10)</p>
<b>SVILUPPO DELLA TRACCIA</b>	<i>Contenuti, rielaborazione personale</i>	La narrazione è sviluppata in modo	<p>limitato e semplicistico (4-5)</p> <p>essenziale e schematico (6)</p> <p>completo e personale (7-8)</p> <p>ampio e coinvolgente (9-10)</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<i>Struttura narrativa</i>	La struttura narrativa è	<p>frammentaria e confusa (4-5)</p> <p>semplice, ma lineare (6)</p> <p>bilanciata e funzionale (7-8)</p> <p>articolata ed efficace (9-10)</p>
<b>CORRETTEZZA LINGUISTICA</b>	<i>Ortografia, coesione, morfosintassi</i>	Il testo presenta nella forma e nell'uso della lingua	<p>frequenti e gravi errori (4-5)</p> <p>alcuni errori, anche gravi, nella forma e nell'uso della lingua (6)</p> <p>saltuari e lievi errori nella forma e nell'uso della lingua (7-8)</p> <p>un andamento sempre scorrevole e corretto (9-10)</p>
<b>LINGUAGGIO E STILE</b>	<i>Uso di lessico espressivo</i>	Il lessico è in gran parte	<p>trascurato e improprio (4-5)</p> <p>generico e poco espressivo (6)</p> <p>appropriato e piuttosto efficace (7-8)</p> <p>ricco ed espressivo (9-10)</p>

Griglia di valutazione per la Tipologia A: testo descrittivo

<p><b>SITUAZIONE COMUNICATIVA</b></p>	<p><i>Contesto, tematica, scopo, destinatario</i></p>	<p>Le <b>indicazioni</b> della <b>consegna</b> sono</p>	<p>in gran parte disattese (4 – 5) rispettate solo nei punti essenziali (6) in gran parte rispettate (7-8) rispettate in ogni punto (9-10)</p>
<p><b>SVILUPPO DELLA TRACCIA</b></p>	<p><i>Rielaborazione personale e creatività</i></p>	<p>La <b>descrizione</b> è sviluppata in modo</p>	<p>limitato e semplicistico (4-5) essenziale e schematico (6) completo e preciso (7-8) ampio e originale (9-10)</p>
<p><b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b></p>	<p><i>Carattere della descrizione</i></p>	<p>La funzione <b>informativa/ espressiva/ persuasiva</b> è realizzata in modo</p>	<p>frammentario e confuso (4-5) semplice e limitato (6) apprezzabile e regolare (7-8) efficace e accurato (9-10)</p>
<p><b>CORRETTEZZA LINGUISTICA</b></p>	<p><i>Ortografia, coesione, morfosintassi</i></p>	<p>Il <b>testo</b> presenta</p>	<p>frequenti e gravi errori nella forma e nell'uso della lingua (4-5) alcuni errori, anche gravi, nella forma e nell'uso della lingua (6) saltuari e lievi errori nella forma e nell'uso della lingua (7-8) una forma sempre scorrevole e corretta (9-10)</p>
<p><b>LINGUAGGIO E STILE:</b></p>	<p><i>Uso di lessico espressivo</i> Il <b>lessico</b></p>	<p>è in gran parte</p>	<p>trascurato e improprio (4-5) generico e poco funzionale (6) appropriato e funzionale (7-8) vario e ricco di termini specifici (9-10)</p>

Griglia di valutazione per la Tipologia B: testo argomentativo

<b>ADERENZA AL TEMA</b>	<i>Tesi, argomenti, riferimenti</i>	<b>Le indicazioni della consegna sono</b>	<p><b>in gran parte disattese (4-5)</b></p> <p><b>rispettate solo nei punti essenziali (6)</b></p> <p><b>in gran parte rispettate (7-8)</b></p> <p><b>rispettate in ogni punto (9-10)</b></p>
<b>EFFICACIA DELL'ARGOMENTAZIONE</b>	<i>Contenuti, elaborazione personale</i>	<b>La tesi è sostenuta in modo</b>	<p><b>limitato e semplicistico (4-5)</b></p> <p><b>essenziale e schematico (6)</b></p> <p><b>completo ed elaborato (7-8)</b></p> <p><b>ampio e convincente (9-10)</b></p>
<b>ARCHITETTURA DEL TESTO</b>	<i>Paragrafatura sviluppo, connettivi</i>	<b>La struttura del testo è</b>	<p><b>incompleta e frammentaria (4-5)</b></p> <p><b>semplice, ma lineare (6)</b></p> <p><b>evidente e organizzata (7-8)</b></p> <p><b>articolata ed efficace (9-10)</b></p>
<b>CORRETTEZZA LINGUISTICA</b>	<i>Ortografia, coesione, morfosintassi</i>	<b>Il testo presenta</b>	<p><b>frequenti e gravi errori nella forma e nell'uso della lingua (4-5)</b></p> <p><b>alcuni errori, anche gravi, nella forma e nell'uso della lingua (6)</b></p> <p><b>saltuari e lievi errori nella forma e nell'uso della lingua (7-8)</b></p> <p><b>una forma sempre scorrevole e corretta (9-10)</b></p>
<b>LINGUAGGIO E STILE</b>	<i>Uso di lessico</i>	<b>Il lessico è in gran parte</b>	<p><b>in gran parte trascurato e improprio (4-5)</b></p> <p><b>generico e poco funzionale(6)</b></p> <p><b>appropriato e preciso (7-8)</b></p> <p><b>ricco e specialistico (9-10)</b></p>

Griglia di valutazione per la Tipologia C: comprensione, sintesi e riscrittura

INDICATORI	DESCRITTORI		
<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>	<i>Senso globale, scopo</i>	<b>Le informazioni del testo fornito sono</b>	<p><b>in gran parte non rilevate(4-5)</b></p> <p><b>rilevate solo negli aspetti fondamentali (6)</b></p> <p><b>in gran parte rilevate (7-8)</b></p> <p><b>rilevate in ogni aspetto (9-10)</b></p>
<b>ANALISI DEL CONTENUTO</b>	<i>Gerarchia delle informazioni, significato puntuale</i>	<b>L'approfondimento dell'analisi è</b>	<p><b>limitato e approssimativo(4-5)</b></p> <p><b>essenziale e sommario (6)</b></p> <p><b>esteso e puntuale (7-8)</b></p> <p><b>esauriente e critico (9-10)</b></p>
<b>RIFORMULAZIONE</b>	<i>Elaborazione personale, coerenza</i>	<b>La riscrittura del testo è</b>	<p><b>solo abbozzata (4-5)</b></p> <p><b>completa, ma imprecisa (6)</b></p> <p><b>ampia e accurata (7-8)</b></p> <p><b>profonda e rielaborata (9-10)</b></p>
<b>CORRETTEZZA LINGUISTICA</b>	<i>Ortografia, coesione, morfosintassi</i>	<b>Il testo presenta</b>	<p><b>frequenti e gravi errori nella forma e nell'uso della lingua (4-5)</b></p> <p><b>alcuni errori, anche gravi, nella forma e nell'uso della lingua (6)</b></p> <p><b>saltuari e lievi errori nella forma e nell'uso della lingua (7-8)</b></p> <p><b>una forma sempre scorrevole e corretta (9-10)</b></p>
<b>LINGUAGGIO E STILE</b>	<i>Uso di lessico espressivo</i>	<b>Il lessico è in gran parte</b>	<p><b>trascurato e improprio (4-5)</b></p> <p><b>generico e poco funzionale (6)</b></p> <p><b>appropriato e piuttosto funzionale (7-8)</b></p> <p><b>ricco e funzionale (9-10)</b></p>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E FRANCESE (per  
Tipologia)**

Criteri di valutazione delle prove scritte di inglese, francese

**QUESTIONARIO**

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>INDICATORI</u>	<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE</u>	<u>TOT. PUNTI</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
6 quesiti a scelta binaria V/F	<u>Comprensione del testo</u>	1 punto per ogni risposta corretta	6	10
4 quesiti a scelta multipla	<u>Comprensione del testo</u>	1 punto per ogni risposta corretta	4	
Si prosegue la valutazione per le successive domande dando alle risposte un voto complessivo che prende in considerazione <u>la comprensione del testo, l'uso delle strutture morfosintattiche lessicali e la rielaborazione personale</u>		+		10  Tot. 20

Corrispondenza punteggio – voto finale della prova

<b>Punteggio</b>	<b>Voto</b>
20 - 19	10
18 - 17	9
16 - 15	8
14 - 13	7
12 - 11	6
10 - 9	5
1 - 8	4

**REDAZIONE DI UNA LETTERA/E-MAIL INFORMALE SU TRACCIA**

<b><u>INDICATORI</u></b>	<b><u>ATTRIBUZIONE del voto</u></b>	<b><u>Corrispondenza punteggio – voto finale della prova</u></b>
<b>Organizzazione e sviluppo della traccia</b>	<i>Ha organizzato e sviluppato la traccia in modo:</i> <b>10= completo e ampio</b> <b>9= completo</b> <b>8= buono</b> <b>7= discreto</b> <b>6= essenziale</b> <b>5= parziale</b> <b>4= limitato</b>	<b>30 = 10</b>  <b>29-27 = 9</b>  <b>26-24 = 8</b>  <b>23-21 = 7</b>
<b>Rielaborazione della lingua</b>	<i>Ha composto la lettera con lessico ed espressioni:</i> <b>10= appropriati, personali ed originali</b> <b>9= appropriati e chiari</b> <b>8= pertinenti</b> <b>7= adeguati</b> <b>6= semplici ed essenziali</b> <b>5= parzialmente adeguati</b> <b>4= inadeguati</b>	<b>20-18 = 6</b>  <b>17-15 = 5</b>  <b>14-0 = 4</b>
<b>Correttezza morfo-sintattica</b>	<i>L'uso di funzioni e strutture linguistiche risulta:</i> <b>10= ben strutturato e corretto</b> <b>9= corretto</b> <b>8= chiaro e abbastanza corretto</b> <b>7= sostanzialmente corretto</b> <b>6= accettabile</b> <b>5= poco corretto</b> <b>4= poco comprensibile</b>	

**REDAZIONE DI UN DIALOGO SU TRACCIA**

<u>INDICATORI</u>	<u>ATTRIBUZIONE del voto</u>	<u>Corrispondenza punteggio – voto finale della prova</u>
Rispetto della traccia	<p><i>Ha organizzato e sviluppato la traccia in modo:</i></p> <p><b>10= completo</b>  <b>9= coerente</b>  <b>8= buono</b>  <b>7= discreto</b>  <b>6= essenziale</b>  <b>5= parziale</b>  <b>4= limitato</b></p>	<p><b>30 = 10</b></p> <p><b>29-27 = 9</b></p> <p><b>26-24 = 8</b></p> <p><b>23-21 = 7</b></p>
Uso delle funzioni comunicative e del lessico	<p><i>Ha composto il dialogo con funzioni e lessico:</i></p> <p><b>10= appropriati, personali ed originali</b>  <b>9= appropriati e chiari</b>  <b>8= pertinenti</b>  <b>7= adeguati</b>  <b>6= semplici ed essenziali</b>  <b>5= parzialmente adeguati</b>  <b>4= inadeguati</b></p>	<p><b>20-18 = 6</b></p> <p><b>17-15 = 5</b></p> <p><b>14-0 = 4</b></p>
Correttezza morfo-sintattica	<p><i>L'uso di strutture linguistiche risulta:</i></p> <p><b>10= appropriato e corretto</b>  <b>9= corretto</b>  <b>8= chiaro e abbastanza corretto</b>  <b>7= sostanzialmente corretto</b>  <b>6= accettabile</b>  <b>5= poco corretto</b>  <b>4= poco comprensibile</b></p>	

Corrispondenza voto- giudizio DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E FRANCESE

**10**

La comprensione dei testi nelle lingue straniere studiate risulta completa ed approfondita. Ricava tutte le informazioni richieste usando un linguaggio preciso, corretto ed appropriato. Ottima la rielaborazione personale.

**9**

La comprensione dei testi nelle lingue straniere studiate risulta completa. Ricava tutte le informazioni richieste usando un linguaggio preciso ed apprezzabile. Più che buona la rielaborazione personale.

**8**

La comprensione dei testi nelle lingue straniere studiate risulta più che completa e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio corretto. Lievi errori grammaticali. Rielaborazione buona.

**7**

La comprensione dei testi nelle lingue straniere studiate risulta abbastanza completa e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio apprezzabile, anche se non sempre corretto e preciso. Evidenzia qualche incertezza grammaticale e strutturale. Rielaborazione adeguata.

**6**

La comprensione dei testi nelle lingue straniere studiate risulta per lo più adeguata e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio sostanzialmente appropriato, anche se con imprecisioni strutturali ed improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali. Rielaborazione incerta.

**5**

La comprensione dei testi nelle lingue straniere studiate risulta solo in parte e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio sostanzialmente appropriato, anche se con diverse imprecisioni strutturali ed inesattezze ortografiche, lessicali e grammaticali.

**4**

La comprensione dei testi nelle lingue straniere studiate risulta deficitaria, ha ricavato le informazioni richieste in modo parziale, usando un linguaggio inadeguato con molti errori grammaticali ed ortografici.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

VOTO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	PUNTEGGIO	PADRONANZA DI CALCOLO	PUNTEGGIO	PROCEDIMENTO	PUNTEGGIO	COMPRESIONE DEL TESTO ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	PUNTEGGIO
	<b>dimostra:</b>		<b>esegue:</b>		<b>è capace di :</b>		<b>espone e rappresenta:</b>	
<b>10</b> <b>40/40</b>	di conoscere gli argomenti in modo esaustivo	10	in modo corretto e con autonomia	10	individuare il procedimento operativo ed applicarlo con precisione e autonomia	10	con padronanza e precisione	10
<b>9</b> <b>36/40</b>	di conoscere gli argomenti in modo approfondito	9	in modo corretto e sostanzialmente preciso	9	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente	9	con linguaggio e simbologia specifici	9
<b>8</b> <b>32/40</b>	un'accurata conoscenza degli argomenti	8	in modo corretto ma con qualche imprecisione	8	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	8	con linguaggio e simbologia corretti	8
<b>7</b> <b>28/40</b>	una buona conoscenza degli argomenti	7	in maniera nel complesso corretta, ma con lievi errori	7	individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	7	con linguaggio semplice e simbologia essenziale	7
<b>6</b> <b>24/40</b>	di conoscere sufficientemente gli argomenti	6	solo calcoli semplici senza fare errori	6	individuare gli elementi di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta	6	con termini non sempre adeguati e simbologia curata	6
<b>5</b> <b>20/40</b>	di conoscere approssimativamente gli argomenti	5	con errori non particolarmente gravi	5	individuare gli elementi solo su quesiti semplici ma che risolve parzialmente	5	con linguaggio limitato e simbologia carente	5
<b>4</b> <b>16/40</b>	di conoscere molto poco gli argomenti o di ignorarli completamente	4	in maniera confusa e con molti errori	4	non individua gli elementi dei quesiti	4	non conosce linguaggio e simbologia specifica	4

### Corrispondenza punteggio – voto finale della prova

Punteggio	Voto
40 - 38	10
37 - 35	9
34 - 30	8
29 - 26	7
25 - 22	6
21 - 18	5
≤ 17	4

### Criteria valutazione del colloquio d'esame

<b>CONOSCENZE/COMPETENZE</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze complete, approfondite, sicure; capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.	<b>10</b>
Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.	<b>9</b>
Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.	<b>8</b>
Conoscenza analitica dei contenuti essenziali espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.	<b>7</b>
Conoscenza dei contenuti fondamentali e ( su percorso proposto dal candidato) capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.	<b>6</b>
Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	<b>5</b>
Conoscenze fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.	<b>4</b>

Visto e approvato dal Collegio Docenti in data: 17 Maggio 2018.